

no ha idea , che le Belle Arti hanno da dar diletto per mezzo della imitazione delle cose note , onde approva quelle , che hanno questa qualità a misura della sua intelligenza . Se le Opere sono inferiori a segno , che chi le mira può scoprirne i difetti con facilità , ordinariamente le disprezza ; ma se per la varietà degli oggetti gradevoli , e facili a comprendersi , dilettono la sua vista , allora le approva : se però incontra maggiore complicazione di ragioni , delle quali le più facili lo guidano all'intelligenza delle difficili , si fa in tal caso il gusto d'indovinare , innalzando il suo intendimento , e lusingando il suo amor proprio , loda come per gratitudine la detta Opera più o meno , secondo , che gli oggetti sono più conformi alla sua condizione naturale , o abituale . Così il devoto , il lascivo , il dotto , il pigro , l'idiota approvano oggetti diversi con maggiore , o minore entusiasmo : delle cose però troppo superiori , e totalmente al di là della nostra intelligenza , poco o niun diletto riceviamo .

Quindi voi potete considerare quanto varj esser debbano i pareri degli uomini rispetto alle Opere della Pittura , e quanto sia pericoloso il dire con sincerità il suo sentimento ; poichè cadauno si appassiona alla sua opinione per quello che approva , o disapprova , e ordinariamente si ha a male , che altri biasimi quel ch'egli loda , non già per affetto alla cosa lodata , ma per suo amor proprio . Non potendo l'uomo tollerare d'esser su-